



**“Eritis sicut dii” - “Sarete come dèi”.** Queste parole, pronunciate dal serpente nel Giardino dell’Eden (Genesi 3,5), continuano a risuonare con forza nel mondo di oggi. La stessa tentazione che portò alla caduta dei nostri primi genitori è ancora presente nella nostra società, mascherata da ideologie moderne, promesse di autosufficienza e un rifiuto sistematico di Dio. Ma cosa significa veramente questa frase? Come si manifesta oggi? E, soprattutto, come possiamo resistere a questa seduzione che ci allontana dal Creatore?

## 1. Il contesto biblico: L’origine della menzogna

Nel racconto della Genesi, Satana si avvicina a Eva e le presenta una tentazione avvolta nell’apparenza del bene:

*“Dio sa che quando voi ne mangerete, si apriranno i vostri occhi e sarete come Dio: conoscitori del bene e del male.”* (Genesi 3,5)

Questa è la prima inganno della storia dell’umanità: una menzogna mescolata con la verità. Sì, Adamo ed Eva acquisirono la conoscenza del bene e del male, ma non come Dio, bensì in un modo che li separò da Lui. Invece di elevarsi, caddero nella miseria del peccato, della morte e della schiavitù spirituale.

Da allora, l’umanità ha vissuto all’ombra di questa menzogna: l’idea che possiamo raggiungere la pienezza, la divinità, senza Dio.

## 2. “Sarete come dèi” nel mondo moderno

Se analizziamo la nostra cultura, vediamo come questa antica tentazione si sia trasformata in diverse forme contemporanee:

### a) L’autosufficienza radicale: “Non ho bisogno di Dio”

La società odierna promuove un’autonomia assoluta, dove l’uomo si crede padrone del proprio destino. L’idea di Dio è vista come un ostacolo, un limite all’autodeterminazione. Ci viene detto che la morale è relativa, che ognuno può definire la propria verità, il proprio bene e il proprio male, esattamente come promesso dal serpente.

### b) Il transumanesimo: La ricerca dell’immortalità

La scienza e la tecnologia hanno raggiunto progressi straordinari, ma spesso con l’illusione di sostituirsi a Dio. Progetti come l’intelligenza artificiale, la manipolazione genetica e la crioconservazione non cercano solo di migliorare la vita, ma di superare la nostra natura



umana, trasformando l’uomo in un “dio” che controlla la vita e la morte.

### **c) La spiritualità senza Dio**

Sempre più spesso si sentono frasi come *“Il potere è dentro di te”* o *“Sei un essere divino”*. Molti movimenti spirituali moderni cercano di sostituire il rapporto con Dio con l’adorazione del proprio io, trasformandoci nei nostri stessi dèi. Ciò si riflette nell’ascesa della New Age, dell’esoterismo e dell’individualismo spirituale.

### **d) Il relativismo morale: La ridefinizione del bene e del male**

Oggi ciò che un tempo era riconosciuto come male viene celebrato, e ciò che era buono viene rifiutato. Questo non è un caso, ma la manifestazione della stessa tentazione dell’Eden: il desiderio di essere come dèi, stabilendo le proprie regole anziché sottomettersi alla legge divina.

## **3. La risposta cristiana: La vera divinizzazione**

Curiosamente, il cristianesimo insegna che Dio vuole davvero renderci partecipi della sua natura divina. San Pietro ci dice:

*“Grazie ad esse voi potete diventare partecipi della natura divina.”* (2 Pietro 1,4)

Ma c’è una differenza fondamentale tra la menzogna dell’Eden e la verità del Vangelo:

- Satana ha promesso la divinità attraverso la disobbedienza e l’autosufficienza.
- Cristo ci dona la divinità attraverso la grazia, l’umiltà e l’obbedienza.

La vera “divinizzazione” dell’uomo non sta nel rendersi indipendente da Dio, ma nell’unirsi a Lui. I santi sono il miglior esempio di questo: lungi dal voler essere dèi da soli, si sono abbandonati alla volontà di Dio e hanno raggiunto un’unione trasformante con Lui.

## **4. Come resistere alla menzogna e vivere nella verità**

Di fronte alla tentazione moderna di “essere come dèi”, la Chiesa ci offre un cammino chiaro per vivere nella verità di Cristo:

### **a) L’umiltà: Riconoscere la nostra dipendenza da Dio**

L’antidoto contro l’orgoglio dell’Eden è l’umiltà. Dobbiamo riconoscere che senza Dio non



siamo nulla e che solo in Lui troviamo la nostra pienezza.

### **b) La preghiera e i sacramenti: Fonti di grazia**

La confessione e l’Eucaristia ci guariscono e ci rafforzano contro la tentazione dell’autosufficienza. La preghiera costante ci ricorda che siamo creature, non dèi.

### **c) L’obbedienza alla verità rivelata**

Non possiamo cadere nella trappola del relativismo. La verità non è soggettiva: è stata rivelata da Dio nella Scrittura e nella Tradizione. La dottrina della Chiesa non è un’imposizione arbitraria, ma la guida amorevole di Dio per la nostra felicità eterna.

### **d) La carità: La vera grandezza è nell’amore**

Il mondo ci dice che il potere e l’indipendenza sono la via per la grandezza, ma Cristo ci mostra il contrario:

*“Se uno vuole essere il primo, sia l’ultimo di tutti e il servo di tutti.”* (Marco 9,35)

## **5. Conclusione: Scegliere tra menzogna e verità**

Ogni giorno affrontiamo la stessa scelta di Adamo ed Eva:

- Credere alla menzogna del serpente, che ci dice che possiamo essere dèi senza Dio.
- Oppure accettare l’invito di Cristo, che ci chiama a essere veramente partecipi della sua natura divina, ma attraverso il cammino dell’amore, della croce e dell’obbedienza.

Il mondo ci grida: **“Eritis sicut dii”**, ma Cristo ci sussurra: **“Senza di me non potete far nulla”** (Giovanni 15,5).

Che possiamo scegliere saggiamente.